



La presente deliberazione viene affissa il 12 7 MAR 2012 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 55 del 21 MAR. 2012

OGGETTO: Art. 92 T.U. n. 1775/33 – Ricerca di acque sotterranee mediante escavazione di pozzi e concessioni di piccola derivazione di acque pubbliche da copri idrici – Deroga al divieto regionale di cui alla D.G.R. 1220/07.

L'anno duemiladodici il giorno ventunesimo del mese di marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1	Prof.Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2	Avv. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3	Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4	Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5	Dott. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6	Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
7	Dott. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
8	Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9	Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE (</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale:

dr. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE:

dr. Gianluca ACETO 

LA GIUNTA

- "VISTO l'art. 92 13 del D.P.R. 15/1/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/7/1977 n. 661 che hanno delegato alle Regioni:
 - gli attingimenti di cui all'art. 56 del T.U. 1775/33;
 - la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee di cui all'art. 92 e seguenti del T.U. citato;
 - le piccole derivazioni di cui all'art. 6 e seguenti del T.U. citato;
 - la polizia della acque.
- VISTA la Legge Regionale n. 16 del 20/03/1982 che ha subdelegato dette materie alle Province;

- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3944 del 3/8/2001 sulle concessioni di utenze minori di acque pubbliche;
- VISTO che, con delibera di G.R. n. 1220 del 6/7/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 46 del 20/8/2007, è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania;
- VISTO che il punto n. 9 della citata delibera di G.R. n. 1220/07 di adozione del P.T.A., in riferimento alle misure di salvaguardia del P.T.A., ha vietato tutte le richieste di autorizzazione a ricerca di acque sotterranee, sia per finalità produttive che per uso domestico nonché tutte le derivazioni, per le quali viene fatta richiesta di sanatoria, per concessione o per denuncia pozzo, anche domestico, inoltrate successivamente al 20/8/2007;
- VISTA la nota n. 0244792 del 19/3/2008 della Giunta Regionale della Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque – con la quale veniva precisato che il divieto stabilito al punto 9 della D.G.R. n. 1220/07 non è da ritenersi valido per le nuove richieste di concessione presentate dopo il 20/8/2007;
- CONSIDERATO che il divieto di cui al punto n. 9 della D.G.R. n. 1220/07 è stato disposto nelle more dell'aggiornamento delle misure di salvaguardia del P.T.A. e che a tutt'oggi l'aggiornamento delle predette misure di salvaguardia non risulta ancora effettuato;
- CONSIDERATO che il P.T.A., benché adottato con la D.G.R. n. 1220/07, non è stato più aggiornato ai contenuti del D.Lgs. n. 152/06 e neppure formalmente approvato;
- CONSIDERATO, pertanto, che in mancanza di tali perfezionamenti i contenuti del P.T.A. sono da ritenersi privi di validità formale e sostanziale;
- CONSIDERATO che il divieto di cui al punto n. 9 della D.G.R. n. 1220/07 estende la sua efficacia indiscriminatamente su tutto il territorio regionale e, quindi, anche in quelle zone che non rientrano tra quelle sottoposte a tutela (art. 92, 93 e 94 del D.Lgs. n. 152/06), o che non risultano classificate tra le aree vulnerabili da siccità e desertificazione o che non sono comunque sottoposte a vincoli, identificazioni e perimetrazioni specifici;
- CONSIDERATO, altresì, che il perdurare di tale divieto rischia di causare danni economici al sistema produttivo locale per l'impossibilità di poter reperire ed utilizzare acque sotterranee e superficiali per i fabbisogni produttivi in quelle zone non servite da reti acquedottistiche, nonché danni ambientali derivanti dalle utilizzazioni abusive di risorse idriche e dalle perforazioni abusive di suoli e di sottosuoli;
- VISTO che, per modificare tale divieto, questa A.P., anche in sinergia con le altre Province della Campania, ha inoltrato alla Giunta Regionale della Campania apposite istanze di modifica del divieto di cui al punto n. 9 della citata D.G.R. n. 1220/07, proprio in considerazione dei possibili danni economici ed ambientali che potrebbero scaturirne;
- VISTA la nota n. 897716 del 20/10/2009 della Giunta Regionale della Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque – con la quale, in accoglimento delle istanze inoltrate dalla Province, proponeva di limitare il divieto di emungimento della D.G.R. 1220/07 alle sole acque sotterranee ricadenti in aree individuate come critiche dal P.T.A.;
- CONSIDERATO che, nonostante l'assenso di tutte le Province a tale proposta, la Giunta Regionale della Campania non ha dato più corso alla modifica da essa stessa proposta;
- VISTO che, a seguito dei numerosi solleciti effettuati dalle Province, la Giunta Regionale della Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque – ha costituito un gruppo di lavoro con i rappresentanti delle Province stesse al fine eliminare il divieto della D.G.R. n. 1220/09 riordinando l'intera materia con l'approvazione condivisa di un nuovo regolamento regionale per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche;
- CONSIDERATO, che il nuovo *“Regolamento regionale per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche”*, è stato approvato all'unanimità da tutte le Province della regione Campania al termine dei lavori tenutisi il 28/10/2011 e il 4/11/2011 presso Settore C.I.A. della Regione Campania che ne ha condiviso in pieno i contenuti;
- CONSIDERATO, che il nuovo *“Regolamento regionale per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche”*, benché condiviso ed approvato, non è stato ancora formalmente emanato;
- CONSIDERATO, che il nuovo *“Regolamento regionale per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche”*, così come condiviso ed approvato dispone, in sintesi, di consentire la ricerca di acque sotterranee e l'utilizzazione di acque pubbliche in quelle zone della regione che non rientrano tra

quelle sottoposte a tutela, o che non risultano classificate tra le aree vulnerabili da siccità e desertificazione o che non sono comunque sottoposte a vincoli, identificazioni e perimetrazioni specifici;

- RILEVATA, per le motivazioni esposte in narrativa, la necessità di derogare al divieto di cui al punto 9 della delibera di G.R. n. 1220 del 6/7/2007, nelle more dell'emanazione del regolamento sopra citato, al fine di consentire la ricerca di acque sotterranee e l'utilizzazione di acque pubbliche in quelle zone della provincia di Benevento che non rientrano tra quelle sottoposte a tutela (art. 92, 93 e 94 del D.Lgs. n. 152/06), o che non risultano classificate tra le aree vulnerabili da siccità e desertificazione, o che non sono comunque sottoposte a vincoli, identificazioni e perimetrazioni specifici;

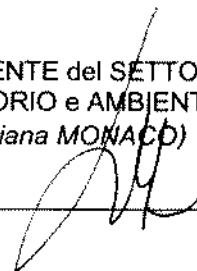
PROPONE:

- nelle more dell'emanazione del "Regolamento regionale per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche", di consentire la ricerca di acque sotterranee e l'utilizzazione di acque pubbliche in quelle zone della provincia di Benevento che non rientrano tra quelle sottoposte a tutela (art. 92, 93 e 94 del D.Lgs. n. 152/06), o che non risultano classificate tra le aree vulnerabili da siccità e desertificazione o che non sono comunque sottoposte a vincoli, identificazioni e perimetrazioni specifici;
- di consentire il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee e di concessioni di piccola derivazione di acque pubbliche, dietro presentazione di apposite istanze documentate come di prassi (D.G.R. n. 3944/01).

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE del SETTORE
TERRITORIO e AMBIENTE
(ing. LILIANA MONACCO)



LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore dr. Gianluca ACETO

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa

DI APPROVARE la proposta dell'Assessore all'Ambiente dr. Gianluca ACETO di derogare ai divieti di cui al punto 9 della delibera di G.R. n. 1220 del 6/7/2007;

DI CONSENTIRE, nelle more dell'emanazione del "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni e utenze di acque pubbliche", la ricerca di acque sotterranee e l'utilizzazione di acque pubbliche in quelle zone della provincia di Benevento che non rientrano tra quelle sottoposte a tutela (art. 92, 93 e 94 del D.Lgs. n. 152/06), o che non risultano classificate tra le aree vulnerabili da siccità e desertificazione o che non sono comunque sottoposte a vincoli, identificazioni e perimetrazioni specifici;

DI CONSENTIRE, pertanto, il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee nonché il rilascio di concessione di piccola derivazione di acque pubbliche, dietro presentazione di apposite istanze documentate come di prassi (D.G.R. n. 3944/2001);

DI AUTORIZZARE il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

DI DARE alla presente immediata esecutività ex art. 134 del D.L. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 82 del Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO, 27 MAR. 2012

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.08.2000. n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto
- Richiesti chiarimenti
- Comunicazione del Co.Re.Co. n. _____ del _____ di non aver riscontrato vizi di legittimità
- E' stata annullata con decisione del Co.Re.Co. n. _____ del _____
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

BENEVENTO, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

- SETTORE Gen. Ambiente (Monaco) prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisore dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenza dei Capi Gruppo il _____ prot. n. _____
- OO.SS. il _____ prot. n. _____